

IL RUOLO DEGLI ENTI NELLA GESTIONE DEL REDDITO DI INCLUSIONE (REI)

Franco Pesaresi
Direttore ASP «Ambito 9»

JESI, 16 novembre 2017

1. IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E L'INPS

Il Ministero

Al Ministero compete:

- Proporre il **Piano nazionale per la lotta alla povertà** (per l'intesa in Conf. Unificata) che, ogni 3 anni, può modificare quasi tutto (criteri di accesso, importo, servizi da erogare ecc.);
- Favorire la **diffusione delle conoscenze**; predisporre **protocolli formativi e operativi**;
- Approva le **linee guida** per la definizione degli strumenti operativi per la **valutazione multidimensionale** e per la definizione dei **progetti personalizzati** (previa intesa in Conf. Unificata).
- la **verifica** e il controllo dei LEP relativi al REI;
- La responsabilità del **monitoraggio** e la predisposizione del rapporto annuale sull'attuazione del REI;
- Identifica gli ambiti territoriali che presentano particolari criticità nell'attuazione del REI (compresa la dotazione di personale).

INPS

- Verifica (entro 5 giorni dal ricevimento) il possesso dei requisiti per l'accesso al REI (propri archivi, anagrafe tributaria, PRA, ecc.);
- Riconosce il beneficio economico e lo comunica agli Ambiti e ai comuni interessati;
- Dopo la sottoscrizione del progetto personalizzato eroga il beneficio attraverso la «Carta Rel»;
- Applica le sanzioni e i recuperi degli indebiti agli utenti su indicazione dei servizi.

INPS – NOVITA' ISEE

- DAL 2018 (data di avvio da stabilire con decreto) viene introdotta sperimentalmente la **DSU ISEE precompilata** che può essere accettata o modificata dall'utente.
- Dal 1/9/2018 DSU ISEE precompilata a regime per tutti i servizi.
- Dal 1/9/2018 la DSU ISEE ha **validità** dal momento della presentazione fino al successivo **31 agosto**.
- Dal 1° settembre i redditi si riferiscono **all'anno precedente**.
- Dall'avvio sperimentale della DSU precompilata, si può richiedere un **ISEE corrente** e il relativo **ISRE** pur in presenza di un ISEE valido, se **dopo il 1° gennaio dell'anno precedente**, ci sono state **variazioni** nella situazione lavorativa o variazione del reddito superiore al 25%.
- Entro 14 aprile 2018 verrà **aggiornato**, in questo senso, il **DPCM 159/2013**.

I COMITATI NAZIONALI/1

- **Comitato per la lotta alla povertà:** organismo di confronto tra i diversi livelli di governo. Propone linee guida, esprime pareri sugli atti di coordinamento.
- **Osservatorio sulle povertà:** predispone il rapporto biennale sulla povertà, evidenzia eventuali problematiche, esprime il parere sul rapporto di monitoraggio.
- Composizione da definire con decreto.

I COMITATI: La rete di protezione/1

- **La rete della protezione e dell'inclusione sociale:** è l'organismo di coordinamento del sistema dei servizi sociali di cui alla L. 328/2000 (21 rappresentanti delle regioni, 20 dei comuni, Ministeri).
Articolazioni regionali e di Ambito.
- E' responsabile dell'elaborazione dei seguenti piani triennali:
 - a) Un piano sociale nazionale quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del FNPS;
 - b) Un piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto della povertà, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del Fondo povertà destinato agli Ambiti per il rafforzamento dei servizi;
 - c) Un piano per la non autosufficienza, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del FNA.

I COMITATI: La rete di protezione/2

La rete della protezione e dell'inclusione sociale:

- a) Elabora linee di indirizzo negli specifici campi di intervento dei servizi sociali. Le linee di indirizzo costituiscono strumenti operativi che orientano le pratiche dei servizi territoriali al fine di assicurare maggiore omogeneità nell'erogazione delle prestazioni. Le linee di indirizzo sono adottate con decreto del ministro previa intesa con la conferenza unificata;
- b) Può formulare proposte e pareri in merito ad atti che producono effetti sul sistema degli interventi e dei servizi sociali, in particolare sul piano nazionale per la lotta alla povertà.

2. LE REGIONI

COMPETENZE REGIONALI:

il Piano regionale povertà

Le regioni adottano un **Piano regionale triennale** per la lotta alla povertà entro il 14/3/2018 contenente:

- La definizione degli specifici **rafforzamenti** del sistema di interventi e servizi sociali finanziati dal REI;
- l'individuazione dei **punti per l'accesso** al REI;
- le modalità operative per la costituzione delle **équipe multidisciplinari**;
- L'individuazione delle modalità di **collaborazione** tra i servizi sociali e gli **altri enti** competenti per l'inserimento lavorativo, l'istruzione e la formazione, le politiche abitative e la salute finalizzati alla realizzazione dei progetti personalizzati integrati;
- Individuano, transitoriamente, le modalità per favorire, la **progettazione integrata** in caso di ambiti (sociali, sanitari, lavoro) non coincidenti;
- Le modalità per l'esercizio dei **poteri sostitutivi** in caso di inadempienza.

COMPETENZE REGIONALI

Le regioni, inoltre:

- Individuano le modalità attraverso le quali i **Programmi operativi regionali (POR)** riferiti alla povertà rafforzano i servizi del REI;
- **Ripartiscono la quota del Fondo povertà** agli ambiti territoriali per finanziare i servizi;
- Istituiscono il **tavolo regionale** della rete della protezione e dell'inclusione sociale;
- Adottano atti per la realizzazione di **ambiti** territoriali di programmazione **omogenei** per il comparto sociale, sanitario e delle politiche per il lavoro che abbiano coincidenza territoriale;
- Individuano specifiche forme strumentali per la **gestione associata** dei servizi sociali a livello di ambito territoriale;
- **Possono integrare il Fondo povertà** per i propri residenti.

Innovazioni strategiche

Il reddito di inclusione (REI) viene gestito a livello di Ambito territoriale sociale.

Adempimenti importanti in capo alle regioni :

- **Adottano atti per la realizzazione di ambiti territoriali di programmazione omogenei per il comparto sociale, sanitario e delle politiche per il lavoro che abbiano coincidenza territoriale;**
- **Individuano, transitoriamente , le modalità per favorire, la progettazione integrata in caso di ambiti (sociali, sanitari, lavoro) non coincidenti;**
- **Le regioni individuano specifiche forme strumentali per la gestione associata dei servizi sociali a livello di ambito territoriale.**

IL RUOLO DELLE REGIONI

Le regioni hanno un ruolo molto importante.

Il nodo: regionalismo versus equità.

Nel sistema italiano più sono ampie le funzioni regionali più sono ampie le differenze regionali. Si è preferito privilegiare il regionalismo.

Obblighi costituzionali?

3. GLI AMBITI TERRITORIALI

Gli Ambiti territoriali/1

I comuni cooperano con riferimento all'attuazione del REI a livello di ambito territoriale.

I comuni, coordinandosi a livello di ambito, svolgono le seguenti funzioni:

- a) Favoriscono la **conoscenza del Rei** tra i potenziali beneficiari;
- b) assicurano il coinvolgimento degli enti del Terzo settore, delle parti sociali ecc. nelle attività di **promozione** degli interventi di lotta alla povertà;
- c) effettuano le **verifiche** di competenza sul possesso dei requisiti per la concessione del Rei ;
- d) Adottano gli atti di programmazione dedicando una sezione del **piano di zona** alla **povertà** (anche in attuazione del Piano regionale povertà);

Gli Ambiti territoriali/2

- e) Favoriscono la più ampia **partecipazione dei nuclei familiari** beneficiari del REI nell'adozione degli interventi che li riguardano;
- f) Operano in stretto raccordo con gli enti del **terzo settore**, nell'attuazione degli interventi;
- g) Facilitano e semplificano l'accesso dei beneficiari del REI alle **altre prestazioni sociali** di cui il comune ha la titolarità;
- h) Istituiscono il **tavolo di ambito** della rete della protezione e dell'inclusione sociale;
- i) Individuano i **Punti per l'accesso** al REI e li comunicano alla regione, INPS, Ministero entro il 12/1/2018;
- L) **Realizzano gli interventi previsti nei piani personalizzati** con le risorse assegnate direttamente dal Ministero e con risorse proprie.

CHI, COSA, QUANDO

CHI	Gli Ambiti Territoriali (i comuni si coordinano a livello di Ambito)	Gli operatori sociali identificati dagli Ambiti
COSA FANNO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Identificano i punti di accesso al REI e li comunicano all'INPS, alla Regione e al MLPS; 2. Garantiscono i Livelli essenziali delle prestazioni del REI: <ul style="list-style-type: none"> • L'informazione e l'accesso; • La valutazione multidimensionale; • Il progetto personalizzato; • I sostegni (le azioni) previste nel progetto. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Informano; 2. Accolgono le domande nei punti di accesso e la trasmettono all'INPS; 3. Verifica dei requisiti di residenza e di soggiorno ed invio esiti all'INPS; 4. Ricevono la notizia del riconoscimento (o del diniego) condizionato dall'INPS; 5. Programmano l'analisi preliminare a tutti i nuclei beneficiari ed inviano i beneficiari nei diversi percorsi; 6. Nei casi previsti, sviluppano il quadro di analisi approfondito e definiscono il progetto personalizzato; 7. Invio all'INPS del progetto personalizzato sottoscritto, o quello semplificato o il patto di servizio o il programma di ricerca intensiva di occupazione.
QUANDO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Entro il 12/1/2018. 	<ol style="list-style-type: none"> 2 e 3: Entro 15 gg lavorativi invio all'INPS; 4: Entro i successivi 5 gg lavorativi; 5: Entro 25 gg lavorativi dalla richiesta; 6 e 7: Entro 20 gg lavorativi dall'analisi preliminare.

DOPO L'ANALISI PRELIMINARE

I diversi percorsi

Tipologia di progetto	QUANDO	Chi provvede?
Patto di servizio	La povertà è causata dalla sola dimensione lavorativa.	Il centro per l'impiego
Programma di ricerca intensiva di occupazione	La povertà è causata dalla sola dimensione lavorativa e l'utente beneficia dell'assegno di ricollocazione.	Il centro per l'impiego
Progetto personalizzato	Quando emergono bisogni complessi e pertanto emerge la necessità di sviluppare un quadro di analisi approfondito.	Équipe multidisciplinare
Progetto personalizzato semplificato	Quando non emergono bisogni complessi e pertanto non emerge la necessità del progetto realizzato dall'équipe multidisciplinare.	Assistente sociale addetto

Ce la farà l'ente capofila?

D. Lgs 147/2017 , art. 7: «Al fine di garantire l'attuazione dei livelli essenziali (Punti per l'accesso al REI, valutazione multidimensionale e progetto personalizzato) una quota del Fondo Povertà è **attribuita agli ambiti territoriali** delle regioni per il finanziamento degli interventi» :

- segretariato sociale,
- servizio sociale professionale;
- tirocini finalizzati all'inclusione sociale;
- sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale;
- assistenza domiciliare socio-assistenziale;
- sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare;
- servizio di mediazione culturale;
- servizio di pronto intervento sociale.

Quante risorse per i servizi?

I servizi si finanziano con risorse statali pari a:

297 milioni nel 2018,

347 nel 2019,

352 nel 2020,

a cui si sottraggono 20 milioni annui per le povertà estreme.

Organizzazione a livello di Ambito sociale e non di singolo comune per avere dimensioni, massa critica, risorse e interessi plurimi in grado di garantire l'organizzazione necessaria.

4. I FINANZIAMENTI

Cosa occorre?

Per far funzionare la riforma occorrono risorse per finanziare:

- a) i percorsi di inserimento sociale e lavorativo dei beneficiari e per assunzioni a tempo indeterminato del personale addetto al programma;
- b) Il beneficio economico mensile da erogare alle famiglie in condizione di povertà.

Comuni ed Ambiti sociali hanno una organizzazione che nella maggior parte dei casi è inadeguata per un programma di questo tipo.

Finanziare i servizi locali

D. Lgs 147/2017 , art. 7: «Al fine di garantire l'attuazione dei livelli essenziali (Punti per l'accesso al REI, valutazione multidimensionale e progetto personalizzato) una quota del Fondo Povertà è **attribuita agli ambiti territoriali** delle regioni per il finanziamento degli interventi» :

- segretariato sociale,
- servizio sociale professionale;
- tirocini finalizzati all'inclusione sociale;
- sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale;
- assistenza domiciliare socio-assistenziale;
- sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare;
- servizio di mediazione culturale;
- servizio di pronto intervento sociale.

Quante risorse per i servizi?

I servizi si finanziano con risorse statali pari a:

297 milioni nel 2018,

347 nel 2019,

352 nel 2020,

a cui si sottraggono 20 milioni annui per le povertà estreme.

Per dare una dimensione dell'intervento statale destinato al rafforzamento dei servizi sociali occorre sapere che, attualmente, le prestazioni di contrasto della povertà erogate da tutti i comuni italiani sono pari ad una spesa annua di 538 milioni (in diminuzione).

Scelta strategica

E' la prima volta che lo Stato finanzia una riforma del welfare sociale ed anche l'organizzazione locale per darne attuazione (grazie anche all'Alleanza contro la povertà).

Scelta strategica di grande importanza, necessaria per implementare la riforma e non dare giustificazioni agli inadempienti.

Il PON Inclusione

- A finanziare i servizi e le attività locali per il contrasto della povertà c'è anche il Programma operativo nazionale (PON) INCLUSIONE finanziato dal fondo sociale europeo (FSE)
- E' nato per supportare il **Sostegno per l'inclusione attiva (SIA)** ed ora passa a sostenere il **REI**.
- Circa tre quarti delle risorse sono volte a rafforzare i servizi sociali di presa in carico mentre la parte residua è volta a finanziare interventi diretti per l'inserimento lavorativo, tipicamente nella forma di **tirocini per l'inclusione sociale**.
- Il finanziamento del PON INCLUSIONE 2014-2020 è di 1.239 milioni. Per ogni anno **162,3 milioni di Euro**. Per le Marche sono 2.139.000 euro annui.
- I due interventi (REI e PON inclusione) sono quasi pari a tutta la spesa comunale per il contrasto della povertà.

I FINANZIAMENTI 2016-2020 (in mln di €)

(D. Lgs. 147/2017 , Leggi di stabilità 2016, 2017, 2018)

Intervento	2016	2017	2018	2019	2020
REI <i>di cui contributo economico</i>	750 <i>(SIA)</i>	1.180 +350 <i>(SIA)</i>	2.059 <i>(1.747)</i>	2.545 <i>(2.198)</i>	2.745 <i>(2.158)</i>
Carta acquisti	200		-	-	-
ASDI	600	270	15	-	-
PON inclusione	162	162	162	162	162
FEAD assistenza materiale (alimenti)	110	113	115	117	119
Fondo povertà educativa	120	120	100	100	?
REI straordinario <i>(compensaz. FNPS tagliato)</i>		212			
TOTALE	1.942	2.057+350	2.451	2.924	3.026

Grazie dell'attenzione

www.aspambitonove.it

<http://francopesaresi.blogspot.com>

